

Hotel alla Vecchia Filanda, Legambiente ricorre al Tar

Pubblicato: Lunedì 4 Febbraio 2008

✖ **Legambiente**, appena formatasi con un circolo a Lavena Ponte Tresa, annuncia il ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) contro la **costruzione del complesso alberghiero della Vecchia Filanda**, nella zona dello stretto di Lavena. Precisamente il ricorso è indirizzato all'amministrazione del comune di **Lavena Ponte Tresa** che in data 24 ottobre 2007 ha approvato il piano integrato d'intervento presentato dalla società costruttrice. Il ricorso, ampiamente articolato, rileva l'incompatibilità naturalistica-ambientale-storica di questi progetti e facendo riferimento a Leggi Regionali, ai principi costituzionali ed alla Convenzione Europea per la tutela del paesaggio chiede una sospensione cautelare della Delibera del Consiglio Comunale con la quale si è approvato il piano integrato d'intervento affinché venga riesaminato l'impatto paesistico-ambientale sia in conformità ai criteri contenuti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale e sia attraverso l'intervento del competente Ufficio della Provincia di Varese per le autorizzazioni e le valutazioni di sua competenza.

Secondo

i progetti presentati da due società, l'approvazione del piano integrato d'intervento darebbe via libera alla costruzione di un primo edificio composto da **11 appartamenti** e da un secondo denominato "Yacht club Hotel" comprendente **33 camere d'albergo** e **44 miniappartamenti**, comprensivo di un centro nautico provvisto di pontili d'attracco. Il centro nautico – che verrebbe realizzato su suolo pubblico – verrebbe dato in concessione pluridecennale all'Hotel; e che un altro intervento rilevante previsto nel piano integrato d'intervento approvato sarebbe l'allargamento di un attuale vicolo, che si trova nel centro storico, ad una larghezza di sei metri per permettere il traffico veicolare su di una strada senza uscita che servirebbe solo alle nuove costruzioni.

L'amministrazione comunale parla per bocca del sindaco **Pietro Roncoroni** che non si scompone e replica: «Presentare ricorso è un loro sacrosanto diritto – spiega – tra l'altro ne è arrivato un altro da un privato cittadino. Per il momento attendiamo che si chiudano i termini per presentare ricorsi e in seguito andremo ad approfondire e a nominare un legale per difenderci dalle accuse che ci vengono mosse». Il sindaco, comunque, non si perde d'animo e sottolinea iol canale aperto con i cittadini culminato con la scelta di presentare il progetto, nell'ottobre scorso, alla cittadinanza proprio alla **Vecchia filanda**: «da parte nostra abbiamo ascoltato i cittadini e abbiamo anche fatto apportare importanti modifiche al progetto iniziale – conclude – in rispetto ai vincoli paesaggistici e naturalistici. evidentemente per qualcuno non è bastato. Noi sosteniamo questo progetto importantissimo per lo sviluppoturistico del paese».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

